

Pressing del consigliere regionale Nicolò sull'aeroporto "Tito Minniti"



“Al ministro **Toninelli**, in visita a settembre in Calabria, si chiede attenzione affinché cooperi ad affrontare le tante criticità sul fronte dei trasporti e dei collegamenti in Calabria, a partire dal rilancio dell'aeroporto '**Tito Minniti**', alla messa in sicurezza della SS 106 e ad un più capillare sistema di mobilità ferroviaria e su gomma, nell'ottica di un migliore raccordo delle aree interne e più isolate”.

Ad affermarlo è il **consigliere regionale Alessandro Nicolò** che è intervenuto con un'interrogazione al Presidente della Giunta regionale in ordine alla situazione riguardante l'aeroporto dello Stretto ed il suo rilancio.

“L'ormai cronica condizione di crisi in cui versa lo scalo aeroportuale '**Tito Minniti**' – posto su un piano inclinato – rischia di divenire irreversibile ed ove dovessero ulteriormente permanere invariate le attuali criticità, sarà imboccata la strada dell'inesorabile declino”.

“A distanza di un anno dall'insediamento di Sacal, afferma l'esponente politico del partito di **Giorgia**

Meloni, società unica di gestione degli aeroporti, non solo non c'è stato alcun, neppure solo accennato, segnale di miglioramento nelle prospettive dell'infrastruttura che afferisce l'unica Città Metropolitana della Calabria, ma la situazione si è oltremodo incancrenita".

"Non è stato dato seguito ad alcun piano di programmazione e rilancio rispetto agli annunci trionfalistici ai nastri di partenza, solo uno 'specchio per le allodole' che ha lasciato irrisolte le tante difficoltà che affliggono l'aeroporto. Né va meglio sul versante occupazionale con i dipendenti esodati i quali – sottolinea – rischiano di rimanere tagliati fuori dai processi di riassorbimento in barba alle iniziali rassicurazioni e alle ordinarie procedure sindacali".

"Questa gestione ha approntato solo tagli e precarietà mentre si attende ancora di conoscere il piano industriale aggiornato. Senza alcun intento campanilistico, sembra che l'infrastruttura – prosegue – sia stata abbandonata a languire con lo spettro sempre più incombente di un'ipotesi di declassamento che segnerebbe la fine".

"Nei mesi trascorsi, l'offerta in termini di voli – peraltro già esigua – è stata decurtata (ad oggi è stato riattivato solo il volo mattutino per la Capitale) e gli orari che scoraggiano hanno prodotto un'inevitabile emorragia dell'utenza che ha conseguentemente optato per lo scalo di Lamezia, interessato da grandi investimenti e da corposi flussi. Bene dunque per quanto riguarda gli interventi economici in favore di **Lamezia**, trattandosi di scalo di valenza internazionale, ma una politica regionale seria non può prescindere

dalla valorizzazione del sistema aeroportuale calabrese nel suo complesso, con il 'Sant'Anna' di **Crotone** e il 'Tito Minniti', aeroporto metropolitano dello Stretto. Quest'ultimo – evidenzia Alessandro Nicolò – dovrebbe rispondere, come andiamo ripetendo da tempo, ad una logica di conurbazione dell'Area dello Stretto, sulla base di strategie imprenditoriali e di marketing che rendano vantaggiosa ed appetibile l'offerta del 'Tito Minniti' anche per l'utenza messinese.

Che cosa sta facendo in merito il Governo regionale?

In un contesto di integrazione europea nel quale dovremmo essere organici, concretamente **Reggio Calabria Città Metropolitana** non c'è. E non esiste quasi del tutto anche nei collegamenti nazionali. Essa è tagliata completamente fuori dalle opportunità di formazione, dagli scambi commerciali, dalle possibilità di sviluppo territoriale e vede compromesso anche il diritto di accedere alle cure fuori regione”.

“Non c'è più tempo. È inimmaginabile di veder chiudere l'aeroporto di Reggio Calabria. Bisogna con massima celerità procedere a pianificare un programma di sviluppo fattibile e coerente con le potenzialità di questa infrastruttura per riportarla in condizioni di normalità ed agibilità da cui ripartire – conclude – per un piano di rilancio che deve allargare l'offerta, a prezzi competitivi, a nuove compagnie in un'ottica di collegamento con le città più importanti della Nazione e dell'Europa”.